

PRESENTATO IN COMUNE IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ

# Ultimo stadio

Milan e Inter unite per abbattere San Siro e costruire il nuovo impianto entro il 2023. Ora serve il sì di Sala

di **Alessia Gallione** e **Luca Pagni**

**MILANO** – Nuovo San Siro, Milan e Inter ora fanno sul serio. Con grandi ambizioni: «Vogliamo costruire uno degli stadi più innovativi e tecnologicamente avanzati di sempre». Un sogno anche a cinque cerchi: «Potrebbe ospitare la cerimonia inaugurale dell'Olimpiade invernale del 2026? Non saremo noi a decidere, ma sembrerebbe strano non farlo nell'impianto più bello del mondo». E non temono nemmeno ritardi o impedimenti burocratici: «Qui siamo a Milano, non siamo in Italia».

Dopo le indiscrezioni e le polemiche a distanza con il sindaco Beppe Sala, Milan e Inter hanno mostrato le carte. E anche i numeri. Come hanno spiegato il presidente rossoner Paolo Scaroni e l'amministratore delegato nerazzurro Alessandro Antonello subito dopo aver presentato ieri la domanda ufficiale in Comune, la necessità di costruire un nuovo stadio – e abbattere il Meazza – si giustificherebbe con le cifre. A partire dai benefici economici per la città, per arrivare a quanto potrebbe finire poi nelle casse delle due società, in modo che possano tornare a competere con i top club europei, come accadeva fino a 10 anni fa.

Secondo il "Progetto di fattibilità tecnico economica" protocollato ieri a Palazzo Marino, il nuovo stadio da 60/65 mila posti verrà realizzato – sempre al quartiere San Siro – nella grande area che un tempo ospitava il palazzetto crollato nella nevi-

ta del 1985 (ora destinata a parcheggi) e avrà un costo attorno ai 600 milioni. Ma altrettanti verranno investiti per la realizzazione di un nuovo quartiere per buona parte sul sedime dello stadio che verrà demolito: ci saranno albergo, centro commerciale, spazi per intrattenimenti, centro congressi. «Un luogo di aggregazione che possa vivere 365 giorni all'anno», lo hanno definito Antonello e Scaroni. E che darà lavoro, una volta portato a termine tutto il progetto a 3.500 persone. Questo spiega anche perché la domanda è stata presentata secondo la cosiddetta Legge sugli stadi: consente di realizzare immobili per una superficie doppia rispetto al nuovo Piano generale del Territorio (Pgt) che entro la fine dell'anno verrà approvato dal Consiglio comunale. Sulla carta non c'è conflitto: perché la legge sugli stadi consente di andare in deroga rispetto agli strumenti urbanistici comunali. Ma tutto fa pensare che su questo punto ci sarà una trattativa con il Comune.

Poi ci sono i vantaggi per i club. Lo ha spiegato l'amministratore delegato del Milan, Ivan Gazidis: «L' Arsenal ricava dallo stadio 120 milioni all'anno, Psg e Bayern Monaco 100, mentre Milan e Inter non superano i 40 milioni a testa». Per non parlare della possibilità di moltiplicare gli abbonamenti "corporate" in tribuna, i pacchetti venduti alle aziende e l'ospitalità costruita attorno a eventi e ristoranti.

Numeri che giustificano l'addio al

vecchio San Siro, destinato a essere abbattuto dopo 93 anni di onorata e vittoriosa carriera: ristrutturarlo sarebbe complicato, non porterebbe agli stessi benefici per non parlare del fatto di dover giocare per anni all'interno di un cantiere. Con buona pace del sindaco Sala che finora si è sempre schierato per la ristrutturazione del Meazza. E anche del ministro Matteo Salvini, che ha pensato bene di cavalcare un'eventuale polemica sull'abbattimento di San Siro («Chiederemo le carte del progetto: da sportivo, non posso pensare all'abbattimento del glorioso San Siro»). E i tempi? Ora il Comune ha 90 giorni per valutare la domanda e dire se sia di "pubblico interesse". Poi bandirà la gara per l'area, con Milan e Inter che avranno un diritto di prelazione. Infine partirà l'iter: prima la costruzione dello stadio (da terminare per la fine del 2023), con un bando aperto ai migliori studi di architettura mondiali. Dopo il 2023, la seconda fase: l'abbattimento di San Siro e la realizzazione del nuovo quartiere. Ma sono discorsi che si faranno più avanti. Ora c'è da convincere il Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri

**Costerà 600 milioni**

# 65 mila

## La capienza

Il nuovo stadio avrà 60-65 mila posti, in grado di ospitare qualunque evento Uefa

# 1,2 mld

## L'investimento

L'impianto costerà 600 milioni. Altrettanti saranno investiti per realizzare una nuova area da shopping e intrattenimento

# 12 mila

## Tribuna Vip

L'obiettivo è di realizzare 12 mila posti "corporate" contro gli attuali 4 mila



## ▲ Il masterplan

Inter e Milan hanno presentato in Comune un dossier da 750 pagine che spiega perché è necessario un nuovo stadio e come verrà trasformato il quartiere di San Siro abbattendo il vecchio



## 📷 Il terzo anello per Italia '90

Una veduta di San Siro nel 1987, qui sotto, prima della costruzione del terzo anello per il Mondiale del '90 (in basso). Lo stadio fu inaugurato nel 1926 (50 mila posti), nel 1955 fu costruito il secondo anello (100 mila posti, poi 85 mila). Nel 1980 l'intitolazione a Giuseppe Meazza

